

PORTOFRANCO

IL CINEMA INVISIBILE AL BARETTI

I prossimi appuntamenti:

20 aprile 2010

SCHULZE VUOLE SUONARE IL BLUES di Michael Schorr

27 aprile 2010

L'UOMO DI VETRO di Stefano Incerti

4 maggio 2010

NEMMENO IL DESTINO di Daniele Gaglianone
[E' prevista la presenza in sala del regista]

11 maggio 2010

ALEKSANDR NEVSKIJ di Sergej Ejzenštejn

18 maggio 2010

CRONACA DI UNA FUGA di Israel Adrian Caetano

25 maggio 2010

DARATT di Mahamat-Saleh Haroun

PORTOFRANCO è realizzato:

Con il contributo di: Unicredit Group - Cineforum Circolo Torino
Wic.it - Web Image Communications

Goethe Institut di Torino - Associazione culturale Russkij Mir

Con il sostegno di: Circoscrizione 8 e Confcooperative

Con il patrocinio di: Regione Piemonte

PORTOFRANCO

IL CINEMA INVISIBILE AL BARETTI



WARCHILD un film di Christian Wagner [in lingua originale sottotitolato]

Con: Labina Mitevska, Senad Baic, Crescentia Dünsser,
Otte Kukla, Miranda Leonhardt, Heinrich Schmiederer,
Katrin Sass, Zdenek Jelcic

Durata: 103 minuti

Genere: Drammatico

Nazionalità: 2006, Germania

Sceneggiatura: Edin Hadzimahovic

Montaggio: Jens Klüber

Fotografia: Thomas Mauch



Via Baretto 4 - 10125 Torino - Tel./Fax 011 655187
www.cineteatrobaretti.it - info@cineteatrobaretti.it

Una giovane bosniaca cerca sua figlia, data per dispersa al tempo della guerra. Dopo una lunga odissea, la trova in Germania, presso una famiglia che l'ha adottata, e inizia la battaglia per riaverla.

Senada, una giovane madre, perde la sua bambina durante la guerra in Bosnia. Quattro anni più tardi, viene a sapere che sua figlia è ancora viva, e si trova in Germania con i genitori adottivi. Con i suoi soli mezzi, entra illegalmente in Germania. La sua odissea termina a casa degli Heinle. Aida, però, non è più la bambina di allora. Ora si chiama Kristina. La situazione tra Senada e i genitori adottivi di sua figlia si fa tesa. Samir, il padre della bambina, dal quale Senada vive da anni separata, arriva per darle man forte. Alla fine, però, entrambi capiscono di dover tornare indietro senza la figlia. Ora la speranza di ricominciare dipende soltanto da loro due. Senada riesce ad abbandonare il suo sogno.

Dopo il cortometraggio "Zita" (1997), "Stille Sehnsucht - Warchild" è la seconda parte della trilogia "Balkan Blues" progettata da Wagner, con cui il regista si confronta con le conseguenze dirette e indirette della guerra nella ex Jugoslavia. La storia di WARCHILD è ispirata a una vicenda realmente accaduta in Bosnia: un nonno, seguendo una traccia, era

arrivato in Inghilterra e là aveva trovato suo nipote. Gli esperti ritengono che circa 20 mila bambini bosniaci – la cifra è approssimativa – abbiano perso i genitori durante la guerra. Alcuni genitori, pochi, sanno però che i loro figli sono ancora in vita, presso famiglie adottive in altri paesi. Non hanno alcun diritto sui loro figli, e non li riavranno indietro. Anche il governo bosniaco è impotente contro le leggi sull'adozione.

Biografia del regista

Nato nel 1959 a Immenstadt/Allgäu, Christian Wagner studia dal 1981 letteratura tedesca contemporanea, scienze del teatro e psicologia a Monaco. Nel 1985, insieme a Nico Hoffmann e Jan Schütte, fonda la cooperativa di distribuzione indipendente "Der andere Blick". Sfonda con "Walters letzter Gang" (1988). Accanto all'attività di regista e produttore, è anche docente presso l'Accademia del cinema del Baden Württemberg a Ludwigsburg. Oltre a tematizzare le conseguenze della guerra, l'altra cosa che stava a cuore a Christian Wagner con il suo film era dare un contributo sulle problematiche legate alla famiglia che fosse applicabile anche alla nostra società.

"Il concetto di famiglia è cambiato enormemente. Troppo spesso è il tribunale a fare chiarezza su quale

sia il posto giusto per un bambino. È la contraddizione che vive anche Senada dopo che ha ritrovato sua figlia, la quale non sa nulla e vive presso i genitori adottivi, davvero, sotto una buona stella'."



I prossimi appuntamenti
di PORTOFRANCO:

20 aprile 2010
SCHULZE VUOLE SUONARE
IL BLUES
di Michael Schorr

27 aprile 2010
L'UOMO DI VETRO
di Stefano Incerti

4 maggio 2010
NEMMENO IL DESTINO
di Daniele Gaglianone

11 maggio 2010
ALEKSANDR NEVSKIJ
di Sergej Ejzenštejn

18 maggio 2010
CRONACA DI UNA FUGA
di Israel Adrian Caetano

25 maggio 2010
DARATT
di Mahamat-Saleh Haroun